

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA “RENATO DULBECCO”
BILANCIO DI PREVISIONE 2024
RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premessa

La presente Relazione illustrativa, predisposta ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. n. 118/2011 e dell’art. 15 della L.R. n. 43/1996, accompagna il bilancio economico preventivo annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, lo strumento contabile viene redatto secondo il sistema della contabilità economico-patrimoniale in attuazione di quanto stabilito dalle leggi sopra citate nonché in attuazione del D.lgs. n. 229/1999 che all’art. 5 dispone la soppressione della contabilità finanziaria nelle Aziende Sanitarie e l’obbligo della tenuta della contabilità per centri di responsabilità e di costo, al fine di consentire analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati.

Il bilancio in questione esprime le previsioni economiche, per voce di conto, previste per l’esercizio 2024. Il BEP Pluriennale 2024 – 2026 tiene conto, invece, di una stima di costi e ricavi proiettata per ciascun esercizio, fatte salve le determinazioni che saranno assunte all’atto dell’adozione dei prossimi bilanci previsionali, sulla base dei risultati di attività e di gestione conseguiti anno per anno nonché dei possibili scenari futuri ad oggi ipotizzabili.

La predisposizione di tale bilancio di previsione risente particolarmente del processo di riorganizzazione avviato dalla L.R. n. 33/2021, recante “Razionalizzazione e miglioramento dell’offerta sanitaria territoriale”, che all’art. 1 prevede quanto segue: “al fine di migliorare l’offerta assistenziale sul territorio regionale, assicurare la razionalizzazione della spesa assistenziale e l’ottimizzazione delle risorse, in conformità alle previsioni del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale e in considerazione dell’intesa intervenuta tra il Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro nella Regione Calabria e l’Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, l’Azienda Ospedaliera “Pugliese-Ciaccio” di Catanzaro è incorporata nell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini”. Nella medesima legge all’art. 2 si prevede che “i rapporti tra Regione Calabria e Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro in materia di attività integrate di didattica, ricerca e assistenza, sono definiti mediante protocollo d’intesa, ai sensi dell’articolo 1 del D.lgs. 517/1999, sottoscritto dal Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro della Regione Calabria e dal Rettore dell’Università, in cui vengono, altresì, stabiliti i criteri generali per l’adozione degli atti normativi interni, compreso l’atto aziendale, dell’Azienda

Ospedaliero-Universitaria Renato Dulbecco”. Il Legislatore regionale ha, dunque, previsto che dal giorno successivo alla pubblicazione del Protocollo d’intesa sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria la fusione per incorporazione disposta dalla medesima legge diviene efficace e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini” assume la denominazione di Azienda Ospedaliero-Universitaria “Renato Dulbecco”.

In esecuzione della citata normativa regionale, in data 21 febbraio 2023, è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra la Regione Calabria e Università degli studi “Magna Graecia” di Catanzaro che definisce i rapporti tra le due Istituzioni in materia di attività integrate di didattica, ricerca e assistenza, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 come richiamato dall’art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2021 n. 33, registrato con rep. n. 14889 del 21/02/2023.

Con successivo DCA n. 83 del 15/03/2023 avente per oggetto “Approvazione Protocollo tra Regione Calabria e Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 come richiamato dall’art. 2 della legge regionale 16/12/2021 n. 33”, è stato approvato tale Protocollo, definitivamente sottoscritto tra le parti in data 21 febbraio 2023 e registrato con rep. n. 14889 del 21 febbraio 2023;

In data 27/04/2023 è stato pubblicato sul BURC n. 95 il DCA n. 83 del 15/03/2023 e l’allegato Protocollo di intesa tra Regione Calabria e Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, e, conseguentemente, dalla data del 28/04/2023, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 33/2021, l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini” ha assunto la denominazione di Azienda Ospedaliero-Universitaria “Renato Dulbecco”, con sede in Catanzaro, dotata di personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, ai sensi della vigente normativa statale, subentrando nelle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi dell’Azienda Ospedaliera “Pugliese-Ciaccio”. Nasce così una delle più grandi Aziende del Mezzogiorno, con una capacità a pieno regime di 855 posti letto, una dotazione finanziaria annua di circa 350 milioni di euro e una dotazione organica di oltre 3000 dipendenti. Nonostante la fusione tra le due Aziende sia avvenuta “a freddo”, senza uno specifico “piano strategico” aziendale, essendosi concretizzata istantaneamente per volontà del Legislatore regionale all’indomani della pubblicazione sul BURC del citato Protocollo, tuttavia, le strutture aziendali hanno garantito la continuità amministrativa e assistenziale, riuscendo ad implementare, nel breve lasso di tempo intercorso, ogni misura necessaria per far fronte alla complessa riorganizzazione strutturale e logistica e all’integrazione amministrativo-contabile.

Tant’è che la predisposizione del presente bilancio di previsione vuole rappresentare un importante strumento di valore programmatico per la Direzione strategica aziendale impegnata, oltre che nella gestione e potenziamento dell’offerta assistenziale, anche nella razionalizzazione e armonizzazione

degli assetti organizzativi, delle procedure amministrativo-contabili e dei sistemi informativi utilizzati.

Infatti, l'operazione straordinaria di fusione, per come disegnata nel Protocollo di Intesa sopra citato, ha portato con sé oltre ai prevedibili cambiamenti organizzativi, anche la necessità di avviare una importante "ristrutturazione" sotto il profilo dell'assistenza, richiedendo l'ampliamento delle attività del DEA di II livello, comprendente l'attivazione di un nuovo pronto soccorso generale a direzione universitaria presso il P.O. "Mater Domini", il potenziamento del blocco operatorio nonché la valorizzazione del Presidio "Villa Bianca" a fini assistenziali, in particolare, per l'attività libero-professionale. Tali interventi, per i quali saranno certamente previsti importanti finanziamenti con trasferimenti in conto capitale, avranno, comunque, un impatto importante sulla gestione corrente, allo stato non stimabili, tenuto conto della tempistica di attuazione del citato Protocollo.

Del pari, la nuova Azienda dovrà dotarsi, a breve, di un nuovo Atto aziendale, ormai di prossima adozione, che sia rispondente alle Linee Guida regionali appositamente stabilite per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco" dal DCA n. 161 del 14.06.2023, al fine di disegnare un assetto organizzativo, che consenta di superare le fasi della "integrazione" e "omogeneizzazione" per approdare alla fase della completa unificazione delle strutture e dei processi.

Sul presente bilancio di previsione influiscono anche molti fattori esogeni, tra i quali i diversi conflitti bellici internazionali, la particolare congiuntura economica post-pandemia, il tasso di inflazione, che, incidendo complessivamente sui prezzi di molti beni e materie prime, finiranno inevitabilmente per generare un aumento dei costi aziendali: si pensi all'energia, il cui costo si è ormai attestato su valori elevati, dopo gli aumenti degli ultimi anni, o ancora si può fare riferimento alla difficoltà di approvvigionamento di molti componenti e semilavorati necessari per i dispositivi medici.

Tutto ciò assume, naturalmente, un condizionamento rilevante sulle previsioni effettuate per le quali si è cercato di effettuare una stima prudenziale, basandosi sulle risultanze contabili dell'esercizio 2023, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, seppur condizionato all'obbligo di erogare servizi fondamentali e indispensabili per il mantenimento dei LEA e il raggiungimento della piena operatività dell'Azienda nascente dalla fusione prima descritta.

A ciò si aggiunga il perdurare del contesto di commissariamento governativo a cui la Calabria è sottoposta, a causa del disavanzo economico che grava sul Servizio Sanitario Regionale, oggetto di una legislazione speciale recata dal D.L. 10 novembre 2020, n. 150, conv. in legge n. 181/2020, "*Misure urgenti per il rilancio del servizio sanitario della regione Calabria e per il rinnovo degli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario*". Il c.d. "Decreto Calabria", da ultimo prorogato sino al 31/12/2024 dall'art. 9 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 conv. con la legge 27 novembre 2023, n. 170, ha dettato una disciplina transitoria 'speciale' per la Regione Calabria, derogatoria

rispetto alla normativa generale *in subjecta materia*, sino al raggiungimento degli obiettivi previsti nei Programmi Operativi di prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario regionale della Regione Calabria.

Al fine di determinare le poste attive e passive nel prospetto economico allegato al presente bilancio di previsione si è operato cercando di assicurare un nesso logico e consequenziale fra la programmazione regionale/aziendale e la stima previsionale, in modo che quest'ultima rappresenti coerentemente i probabili effetti economici degli atti di gestione che saranno posti in essere nell'esercizio 2024, in esecuzione della predetta programmazione. Occorre evidenziare che alla data di adozione del presente documento è stato approvato dal Commissario ad acta con DCA n. 162 del 18/11/2022 successivamente modificato con DCA n. 40 del 25 gennaio 2023, il Programma Operativo 2022-2025 predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 88, della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, una specifica sezione relativa al processo di fusione per incorporazione che ha dato vita all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco".

In assenza di altri documenti programmatori adottati alla data di adozione del presente bilancio di previsione, si è tenuto conto, per le parti compatibili, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 140 del 31/01/2024.

Finalità e *mission* dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco"

Sulla base del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro e Regione Calabria, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco", in quanto Azienda ad elevata complessità assistenziale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i., avente autonoma personalità giuridica, costituisce l'«Azienda di riferimento», ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del medesimo D.lgs., per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento dei compiti istituzionali di didattica e di ricerca.

La *mission* dell'Azienda consiste nell'individuazione ed erogazione dei più elevati livelli di risposta al bisogno di salute della persona attraverso un modello organizzativo-assistenziale sostenibile, che coinvolga in maniera inscindibile sia l'attività di ricerca, tesa al costante progresso delle conoscenze mediche e biomediche, sia l'attività didattica, strumento essenziale per la formazione e il miglioramento delle competenze degli operatori sanitari e degli studenti.

In particolare, l'AOU deve perseguire la massima integrazione tra le attività di assistenza, didattica e ricerca, nonché lo sviluppo di ricerche scientifiche con un alto potenziale di innovazione tecnologica, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. costante e progressivo miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute;
- b. costante e progressivo miglioramento delle ricerche e dei processi didattico-formativi, in linea con i criteri seguiti a livello internazionale;
- c. promozione dell'innovazione organizzativa e tecnologica nell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale;
- d. contrasto alla migrazione sanitaria passiva;

L'Azienda, inoltre, dovrà:

- sostenere l'innovazione in ambito clinico-assistenziale promuovendo anche i modelli organizzativi delle Aree per intensità di cura e dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- perseguire la sicurezza delle cure attraverso specifiche attività finalizzate alla prevenzione e al trattamento delle infezioni ospedaliere;
- valorizzare e incoraggiare la qualificazione professionale nel rispetto di principi di dignità ed equità favorendo la diffusione delle conoscenze in ambito clinico e gestionale;
- promuovere la politica di orientamento all'utente in tutta la struttura aziendale secondo principi universali di equità di accesso alle cure di tutti i cittadini abbattendo ogni forma di disuguaglianza nello stato ed esito di salute;
- sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative e per la ricerca traslazionale, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di didattica e ricerca propri della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'UMG;

L'Azienda promuove strategie e strumenti finalizzati a creare, mantenere e sviluppare una rete di servizi finalizzati alla realizzazione completa dell'integrazione tra ospedale e territorio, anche in modalità interaziendale, per garantire efficaci percorsi assistenziali ed il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate, garantendo all'utente l'appropriatezza dell'intero percorso assistenziale.

L'AOU promuove inoltre l'integrazione socio sanitaria intesa quale coordinamento tra interventi di natura sanitaria e interventi di natura sociale, a fronte di bisogni di salute molteplici e complessi, sulla base di progetti assistenziali personalizzati. Il raccordo tra politiche sociali e politiche sanitarie consente di dare risposte unitarie all'interno di percorsi assistenziali integrati, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e sociali, presenti sul territorio.

L'assetto organizzativo dell'Azienda deve conformarsi alla rete ospedaliera regionale definita dal DCA n. 64/2016 e s.m.i., poi modificato dal recente DCA n. 198 del 12 luglio 2023, e, relativamente alla rete dei laboratori pubblici, dal DCA n. 62/2020.

La rete di Emergenza-Urgenza ha il compito di assicurare lo svolgimento efficace e coordinato delle fasi di allarme sanitari o di risposta territoriale e di risposta ospedaliera. Nell'ambito della rete l'AOU,

in quanto HUB di riferimento per l'Area Centro della Calabria, assicura il trattamento delle patologie ad elevata complessità che richiedono competenze specialistiche e tecnologie di grado elevato.

Per le prestazioni di emergenza l'AOU, quale sede di DEA di II livello, svolge un ruolo preponderante attraverso il Pronto Soccorso allocato nel Presidio "Pugliese", con letti di Osservazione Breve Intensiva e letti per la terapia subintensiva, oltre al nuovo Pronto soccorso, in fase di progettazione, che sarà allocato nel presidio "Mater Domini".

Sono presenti tutte le discipline ad elevata complessità, tra le quali: due unità operative di Cardiologia-UTIC con emodinamica interventistica h/24, di cui una a direzione universitaria a vocazione interventistica valvolare (TAVI, ecc.) e l'altra a direzione ospedaliera a vocazione interventistica elettrofisiologica (pace-maker, ablazioni, studi elettrofisiologici), la Neurochirurgia, la Chirurgia d'Urgenza, la Chirurgia Vascolare, la Chirurgia Toracica, l'Endoscopia Operativa, la Broncoscopia interventistica, la Rianimazione, la Terapia Intensiva Neonatale. Sono presenti h/24 i Servizi di Radiologia con T.A.C. ed Ecografia, con presenza medica, Medicina Nucleare, Laboratorio, Microbiologia, Servizio Immunotrasfusionale e Radiologia Interventistica e Stroke Unit di II Livello.

L'AOU quale DEA di II Livello è inserita nella rete EMUR e nelle reti integrate per le patologie acute ad alta complessità assistenziale quali:

- la rete per la patologia cardiovascolare, inserita nella rete SCA, nella quale gli ospedali delle Province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia hanno attualmente come Hub di riferimento il PO 'Pugliese' e il PO 'Mater Domini';
- la rete per la patologia cerebro-vascolare con stroke-unit di II Livello, quale riferimento per l'area centro presso il PO 'Pugliese';
- la rete poli-traumatologica;
- la rete per il trasporto neonatale da e verso le TIN;
- la rete per l'emergenza pediatrica in armonia con la rete dei DEA e con l'utilizzo delle moderne tecnologie di trasmissione dati e immagini.

L'AOU è inserita anche nelle reti integrate per le patologie specialistiche e croniche quale Hub di riferimento. In particolare, è inserita nelle seguenti reti:

- Rete Diabetologica
- Rete Endocrinologica
- Rete Reumatologica
- Rete Traumatologica
- Rete Ematologica per adulti e rete pediatrica
- Rete per le Malattie Rare

- Rete Tumori Rari, la cui peculiarità ed esiguità numerica impone una elevata sinergia con la Rete Nazionale dei Tumori Rari, il cui coordinamento, a livello regionale è posto presso l’AOU “Renato Dulbecco” di Catanzaro, che concorrerà all’implementazione del Registro dei Tumori Rari;
- Rete Laboratoristica Pubblica;
- Rete Oncologica, con l’identificazione di specifiche branche chirurgiche per patologia, tra cui. la chirurgia senologica per la quale è già operativa una Breast Unit presso il PO “Pugliese”, ed una rilevante attività di chirurgia senologia presso il PO “Mater Domini”;
- Rete Nefrologica e dialitica;
- Rete di Medicina Trasfusionale, introdotta con il DPGR n. 58/2014, comprende tre Dipartimenti interaziendali funzionali di Medicina Trasfusionale, collocati nelle tre aree geografiche della Regione (Area Nord – Area Centro – Area Sud), con tre Centri di lavorazione ubicati nei Servizi Trasfusionali di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, e il Centro Regionale di Qualificazione Biologica ubicato presso il Servizio Trasfusionale del presidio “Pugliese”;
- Rete Trapianti;
- Rete Medicina di Genere;
- Rete Riabilitazione e Lungodegenza;
- Rete Sclerosi Multipla;
- Rete Bronco-pneumologica;
- Rete Terapia del Dolore;
- Rete Cefalee, con il Centro Cefalee di Riferimento Regionale presso l’Unità Operativa di Neurologia del PO “Pugliese”;
- Rete dei Consultori Familiari e dei Punti Nascita.

L’AOU è, altresì, centro di riferimento regionale per i seguenti ambiti:

- Centro Regionale di Qualificazione Biologica ubicato presso il Servizio Trasfusionale del presidio “Pugliese”, quale articolazione della rete trasfusionale regionale approvata con il DPGR n. 58/2014 per garantire l’autosufficienza regionale del sangue ed emocomponenti;
- Centro ECMO (Extra Corporeal Membrane Oxygenation), istituito presso il Presidio “Mater Domini” (UOC di Anestesia e Rianimazione) con DCA n 90/2021 e inserito nella Rete Nazionale per la gestione della sindrome da insufficienza respiratoria acuta grave da polmonite da virus A (H1N1) (Rete Nazionale Respiratoria);
- Centro di Riferimento per la chirurgia oncologica ginecologica allocato nel Dipartimento Materno-Infantile presso il PO “Pugliese”;

- Centro di riferimento per l'Oncologica Medica e l'Oncoematologia, avendo individuato gli ospedali regionali HUB presso i quali procedere alla presa in carico precoce dei neodiagnosticati in stretto raccordo con le Reti di Cure Palliative e di Terapia del Dolore;
- Centro di coordinamento per la Rete dei Tumori Rari, con possibilità di raccordo mediante teleconsulto con la Rete Nazionale dei Tumori Rari (tumori solidi dell'adulto, tumori pediatrici ed ematologici) e con i centri ERN, attraverso procedure di Teleconsulto.
- La Breast Unit o Unità di Senologia, giusti DCA n. 10/2015, n.100/2020 e n. 92/2023, presso i Presidi "Pugliese" e "Ciaccio", in fase avanzata di accreditamento EUSOMA, alla quale si aggiunge l'attività svolta presso il Presidio "Mater Domini" (autorizzata con Delibera n. 163/2019);
- Screening Neonatale Esteso (SNE), obbligatorio ex legge n. 167/2016. Con DCA n.169/2019 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Campania, la Regione Calabria, il CEINGE e l'ex AOU "Mater Domini", finalizzato alla realizzazione dello screening neonatale esteso a tutti i nuovi nati;
- Stroke Unit di II Livello, attivata presso il PO "Pugliese", in stretta collaborazione con l'AO "Annunziata" di Cosenza per l'attività di neuroradiologia interventistica;
- Centro Cefalee di Riferimento Regionale di III Livello, istituito con DCA n. 21 del 07/03/2022, ubicato nell'Unità Operativa di Neurologia presso il PO "Pugliese";
- Centro per la Terapia del Dolore, istituito con DCA n. 36 del 14/05/2015, presso la SOD di Terapia del dolore di II livello allocata nel PO "Ciaccio";
- Centro di riferimento per la rete SCA con le strutture di emodinamica afferenti alle Cardiologie del PO "Pugliese" e del PO "Mater Domini" che si completano con l'attività Cardiochirurgica operativa presso quest'ultimo presidio;
- Centro Regionale delle Epilessie, a direzione universitaria (UMG), istituito con Legge Regionale n. 38 del 10/12/96 presso il GOM di Reggio Calabria;
- Centro Regionale per le Talassemie, presso l'UOC di Oncoematologia Pediatrica del Presidio "Ciaccio";
- Centro Regionale diagnostico per la Tuberculosis e per l'HPV, presso l'UOC di Microbiologia del PO "Pugliese", per le attività di Next-Generation Sequencing (NGS) di profilazione genomica dei Tumori;
- Centro di Riferimento Regionale per la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di III Livello, operativo presso il PO "Pugliese", giusto DCA n. 90 del 04/06/2019;
- Centro di riferimento regionale per l'MCS (Sensibilità Chimica Multipla) riconosciuto con DCA n. 116/2018, in collaborazione con l'Ospedale Sant'Andrea di Roma, per la formazione e l'informazione riguardante la malattia MCS al fine di creare protocolli terapeutici condivisi.

La complessità e rilevanza delle funzioni sopra descritte svolte dall'AOU nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale unitamente ai volumi della produzione, correlati all'elevato numero di posti letto gestiti, influiscono direttamente sull'andamento economico-finanziario aziendale, dovendosi garantire con assoluta priorità il costante soddisfacimento dei bisogni di salute e la presa in carico di pazienti, provenienti da tutto il territorio regionale, ferma restando la sostenibilità dei costi, l'attenzione verso i fattori produttivi e la tendenza verso il pareggio di bilancio costituzionalmente inteso (vedi Corte dei conti, Sezione regionale di Controllo per il Piemonte, Deliberazione n.111/2021/SRCPIE/PRSS).

Metodologia di computo dei ricavi e dei costi – I ricavi

Il presente Bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011, facendo riferimento al Codice civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), mentre non risultano pervenute specifiche linee guida regionali, con riferimento all'adozione del documento previsionale, eccezion fatta per la nota del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria, avente ad oggetto "Trasmissione Bilancio Economico Preventivo Anno 2024". In tale nota, si legge che, nella redazione del bilancio di previsione, le Aziende del SSR dovranno tener conto di tutti i costi e afferenti ricavi governati direttamente dalla gestione aziendale nonché della programmazione economico-finanziaria della Regione per quanto attiene i contributi FSR, indistinto e vincolato, di cui al DCA n. 146 del 09/06/2023, recante "Riparto del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata anno 2022, ai sensi dell'art. 2, comma 2-sexies lett. d), dell'art. 2 D.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - assegnazione a titolo definitivo 2022".

L'Azienda ha tenuto conto, altresì, di quanto disposto dal più recente DCA n. 217 del 02/08/2023, recante "Budget aziende sanitarie anno 2023 – riparto provvisorio Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata" e, in particolare, di quanto previsto in ordine alle seguenti ulteriori risorse:

- quota di finanziamento destinata alle aziende del SSR, che, in ragione della proiezione delle previsioni contabili 2023, sono chiamate, anche in relazione a quanto stabilito nel DCA n. 146 del 09 giugno 2023, alla predisposizione di un Piano di Efficientamento e Riqualficazione (di seguito "PER"), al fine di razionalizzare la struttura dei costi di produzione e il livello dei servizi erogati perseguendo obiettivi di incremento della produttività attraverso interventi ed azioni correttive che saranno oggetto di valutazione da parte della Regione nonché di monitoraggio periodico;

- risorse aggiuntive attribuite alle Aziende per il perseguimento di obiettivi di sviluppo dei servizi da individuarsi per le Aziende soggette a PER (65% delle risorse aggiuntive quota C).

Tali quote, riconosciute con il citato DCA all'AOU "Renato Dulbecco" per un importo rispettivamente pari ad euro 19.662.873,20 (quota "B") e ad euro 7.742.298,22 (quota "C"), si prevede che verranno erogate mediante acconti mensili e saldo finale, una volta adottato, sulla base delle risultanze del presente bilancio economico previsionale, il Piano di Efficientamento e Riqualificazione aziendale, comprensivo degli obiettivi di Sviluppo dei Servizi.

In osservanza a quanto previsto dalla citata nota, ai fini delle previsioni di cui al documento contabile in approvazione, sono stati presi in considerazione i costi e gli afferenti ricavi governati direttamente dalla gestione aziendale. Nello specifico, per quanto concerne i ricavi sono stati considerati i corrispettivi delle prestazioni prodotte, secondo i criteri di finanziamento dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza specialistica ambulatoriale, in conformità al vigente sistema tariffario della Regione Calabria nonché il finanziamento delle funzioni remunerate a costo standard ex art. 8-sexies D.lgs. n. 502/1992 e gli ulteriori finanziamenti specifici per i centri di riferimento regionale sopra citati.

A ciò si aggiunga, secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 4, del Protocollo di Intesa tra Università degli Studi "Magna Graecia" e Regione Calabria, che quest'ultima deve riconoscere, in applicazione dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 e nel rispetto delle Linee guida ministeriali di cui al DPCM del 24 maggio 2001, i maggiori costi ricadenti sull'attività assistenziale indotti dall'attività di didattica e ricerca nella misura del 7% del valore della produzione assistenziale, che si traduce in un aumento percentuale dei Diagnosis Related Group (D.R.G.).

Com'è noto, il processo di aziendalizzazione della sanità ha imposto alle Aziende del SSN un processo di profonda riorganizzazione, ristrutturazione e ridimensionamento che ha riguardato differenti livelli e dimensioni, da quelli di natura strutturale a quelli di tipo organizzativo e procedurale. Nel tempo, infatti, si è avuta una graduale transizione da un modello orientato esclusivamente verso la cura dei malati con conseguente rimborso regionale dei costi sostenuti ad un modello caratterizzato dal governo dei costi e dei ricavi coerente con la contabilità economico-patrimoniale ed implementazione della contabilità analitica e dei sistemi di controllo di gestione onde garantire l'equilibrio finanziario, ma allo stesso tempo efficienza ed efficacia della gestione.

Difatti, l'art. 8-sexies del D.lgs. n. 502/1992 stabilisce che la remunerazione delle attività assistenziali delle Aziende Ospedaliere è determinata:

- limitatamente all'assistenza ospedaliera per acuti, erogata in regime di degenza ordinaria e di day-hospital, e alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, in base a tariffe predefinite;

- per tutte le altre prestazioni sanitarie rese, il relativo finanziamento avviene “a funzione”, ossia in base al costo standard di produzione del programma di assistenza sanitaria.

Ne discende che l'aumento di prestazioni e di servizi, per le Aziende Ospedaliere, si ripercuote positivamente anche sul bilancio comportando un corrispondente aumento dei ricavi, sulla base del valore della produzione e delle funzioni, solo parzialmente attenuato dal correlato e inevitabile incremento dei costi. Pertanto, ritenuto ormai superato il periodo pandemico, non può che incidere positivamente sulla chiusura del presente bilancio economico previsionale, il significativo aumento della produzione (ricoveri, specialistica ambulatoriale, file F), che già per il 2023 appena concluso si attesta provvisoriamente per l'AOU “Renato Dulbecco” a circa 223 milioni di euro.

E' plausibile, peraltro, prevedere che il trend della produzione si attesti in aumento nel prossimo triennio, risentendo dei benefici discendenti dalla fusione, che consentirà di intercettare la fiducia dei cittadini, che potranno rivolgere all'Azienda la loro domanda di salute, contribuendo a ridurre sensibilmente la mobilità verso altre Regioni.

E ancora, avuto riguardo agli anni precedenti, deve rilevarsi un costante aumento del valore economico correlato delle prestazioni erogate, agevolmente ricavabile dall'aumento del peso medio dei DRG, indicativi della maggiore complessità dei casi trattati.

Metodologia di computo dei ricavi e dei costi - I costi

Per quanto riguarda i costi della produzione, è necessario premettere che l'operazione straordinaria di fusione, che ha interessato da pochi mesi le due Aziende “Pugliese-Ciaccio” e “Mater Domini”, richiede un graduale processo di analisi e monitoraggio delle principali voci di spesa, al fine di verificarne l'appropriatezza, evidenziare le condizioni vantaggiose, individuare le criticità e porre in essere, ove necessario, eventuali azioni di contenimento e/o di disseminazione di buone pratiche.

A causa del breve lasso di tempo intercorso dalla fusione, non si è ancora concluso, alla data di approvazione del bilancio previsionale, il processo di definizione dei fabbisogni delle numerose Unità Operative aziendali, necessario per consentire l'adozione dei conseguenti strumenti di pianificazione degli acquisti.

All'esito di tali rilevazioni e dell'approvazione del presente documento contabile, verrà dato avvio al processo di budgeting, anche nel rispetto delle Procedure Amministrativo-Contabili del Ciclo Passivo, approvate con Delibera n. 820 del 18/10/2023, finalizzato a stabilire gli obiettivi operativi che si intendono conseguire e le risorse da impiegare per ciascun centro di costo e di responsabilità, onde monitorare, anche in corso di esercizio, l'andamento economico-finanziario e i fattori produttivi dell'Azienda.

Pertanto, allo stato, nella previsione dei costi aziendali si è tenuto conto delle risultanze trimestralizzate dell'esercizio 2023, avuto riguardo al fabbisogno storico delle due Aziende e al valore delle rimanenze.

COSTI PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Peraltro, è ragionevole prevedere che sulle principali voci di costo aziendali influirà positivamente l'avvio e la definizione di numerose procedure di acquisizione di beni e servizi, anche mediante gare di importo superiore alla soglia unionale e adesione ad accordi quadro, che aggregeranno la domanda di tutti i Presidi Ospedalieri aziendali, conseguendo, come si auspica, maggiori economie e una più elevata qualità delle forniture.

A titolo meramente esemplificativo, basti citare:

- Procedura aperta, ex artt. 25 e 71 d.lgs. 36/2023, di rilevanza comunitaria, interamente telematica, finalizzata alla stipula di un contratto avente ad oggetto la fornitura continuativa di dispositivi destinati alle SOC di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco" e contestuale contratto ponte;
- Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) del d.lgs. 36/2023, finalizzato alle forniture, di dispositivi medici, necessari alla SOC di chirurgia vascolare del PO "Pugliese" dell'AOU "Renato Dulbecco", per 36 mesi, oltre 6 mesi di proroga tecnica, e contestuale contratto ponte;
- Procedura aperta, ex artt. 25 e 71 d.lgs. 36/2023, di rilevanza comunitaria, interamente telematica, avente ad oggetto fornitura di presidi e dispositivi per le UU.OO. di radiologia e neuroradiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro, per la durata di 36 mesi, e contestuale contratto ponte ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b, del d.lgs. 36/2023;
- Gara europea a procedura aperta di rilevanza comunitaria, finalizzata all'affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura di ossigeno liquido, compresa la manutenzione delle centrali di stoccaggio ed erogazione e degli impianti di distribuzione formata da un solo lotto indivisibile, per i Presidi "Pugliese" e "Ciaccio" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco";
- Gara europea a procedura aperta, ex artt. 25 e 71 d.lgs. 36/2023, di rilevanza comunitaria, interamente telematica, finalizzata alla fornitura di sistemi diagnostici e di sistemi produttivi e terapeutici completi per il prelievo, la validazione e la lavorazione del sangue intero e degli emocomponenti, con strumentazione in service e dispositivi per la SOC di Medicina immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco";

- Procedura aperta di rilevanza comunitaria, interamente telematica, per l'affidamento della fornitura in service per anni cinque di un sistema diagnostico completo di materiali diagnostici ed apparecchiature per lo screening neonatale obbligatorio di ipotiroidismo congenito (dosaggio TSH T4), fibrosi cistica (dosaggio tripsinogeno), difetto di biotinidasi e galattosemia, richiesta dell'U.O. di Genetica Medica - Centro Regionale di Screening Neonatale;
- Appalto specifico n.3 indetto dalla regione Calabria per la conclusione di accordi quadro per l'affidamento della fornitura di farmaci biologici destinati alle aziende del sistema sanitario regionale nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione;
- Appalto Specifico n. 5 indetto dalla regione Calabria per la realizzazione di un accordo quadro per la fornitura di farmaci a base di immunoglobuline umani normali per somministrazione intravascolare ed extra-vascolare da destinarsi alle aziende del sistema sanitario della Regione Calabria nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione.

Tali procedure, unitamente a tutte le altre già bandite separatamente dalle due ex Aziende e a quelle di prossima indizione anche per servizi non sanitari quali la ristorazione, la vigilanza e la pulizia avranno effetti immediati sui costi da sostenere nel 2024 e, ragionevolmente, consentiranno di ridurre o quantomeno contenere l'aumento dei prezzi dovuto alla congiuntura economica sfavorevole.

Le gare in argomento – cui è stato associato anche un elevato numero di gare ‘sottosoglia’ – recano tutte specifica clausola risolutiva espressa ove si verificasse anche una sola delle seguenti condizioni, tenuto conto della proroga fino al 31 dicembre 2024 della legislazione speciale recata dal D.L. 10 novembre 2020, n. 150:

- sopravvenuta attivazione da parte della Centrale di committenza di riferimento, SUA Calabria, di convenzione/accordo quadro per la fornitura di beni con caratteristiche analoghe a quelli oggetto della gara;
- sopravvenuta attivazione da parte di CONSIP spa di convenzione/accordo quadro/SDAPA per la fornitura di beni con caratteristiche analoghe a quelli oggetto della gara;
- sopravvenuta stipula di Convenzione con una delle Centrali di Committenza nazionali in applicazione dell'art. 6, comma 1, DL n. 35/2019;
- diniego espresso del Commissario ad acta in merito all'aggiudicazione della gara.

In tale ottica, nelle more del completamento delle procedure in argomento, ove possibile, sono stati stipulati ‘contratti ponte’ con rinegoziazione delle originarie condizioni contrattuali ai sensi dell'art. 9-ter, commi 4 e 5, del D.L. n. 78/2015 a norma del quale *“nelle more dell'espletamento delle gare indette in sede centralizzata o aziendale, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità dei beni e servizi indispensabili per garantire l'attività gestionale e assistenziale, stipulare nuovi contratti*

accedendo a convenzioni-quadro, anche di altre regioni, o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato”.

Le azioni sopra indicate proseguono sul percorso della ‘normalizzazione’ del segmento gestionale relativo all’acquisizione dei beni e servizi che, senza la particolare congiuntura internazionale ed il processo inflattivo dovuto all’aumento delle materie prime e dei costi dell’energia, potrebbe avere come conseguente corollario la riduzione dei costi aziendali.

COSTO DEL PERSONALE

Per quanto concerne la spesa per il personale, occorre premettere che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 18 del Protocollo di Intesa tra Regione e Università, la dotazione organica della neocostituita Azienda sarà definita tenendo conto di quanto prescritto dall’art. 3 del DPCM 24 maggio 2001, nonché dell’organico attuale delle Aziende oggetto della fusione e dei rispettivi piani di fabbisogno (rispettivamente approvati con DCA n. 125 del 01/10/2022 per l’ex AO “Pugliese-Ciaccio” e con DCA n. 135 del 18/10/2022 per l’ex AOU “Mater Domini”).

Pertanto, in sede di approvazione dell’Atto aziendale o, comunque, del nuovo Piano del fabbisogno verrà stabilito, nel rispetto delle metodologie nazionali, il numero dei dipendenti in organico suddivisi per ruolo/qualifica professionale e per struttura di assegnazione, avendo come riferimento le strutture, complesse e semplici, definite nell’Atto aziendale secondo i principi e criteri contenuti nel Protocollo e nelle Linee guida per la stesura dello stesso. Nelle more dell’approvazione dei citati documenti programmatici, non può che farsi riferimento al dato storico dei costi distintamente sostenuti per la spesa del personale dalle due ex Aziende, benché, allo stato, è prevedibile che tale dotazione non corrisponderà alla mera sommatoria delle due dotazioni. A ciò si aggiunga che non risultano ancora stabiliti dalla Regione Calabria i limiti della spesa per il personale, ai sensi dall’art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, e, conseguentemente, non risultano formalmente attribuiti i budget assunzionali a ciascuna Azienda.

COSTI PER INVESTIMENTI

Per quanto concerne la programmazione degli investimenti, l’Azienda, pur in assenza di uno specifico quadro esigenziale e programmatico, ha orientato la propria azione sull’ammodernamento tecnologico delle grandi attrezzature e su indispensabili interventi di edilizia sanitaria, anche attingendo alle risorse finalizzate del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Dall’adozione di tali atti e dalle ulteriori procedure che verranno avviate deriverà un netto miglioramento della capacità assistenziale e una consistente contrazione nelle manutenzioni, con una

innovazione complessiva del parco tecnologico dell’Azienda, anche facendo ricorso all’adesione a convenzioni quadro Consip, che consentono di ottenere una significativa riduzione dei costi aziendali. Di seguito si elencano le ulteriori previsioni progettuali relative a Lavori di Edilizia Sanitaria e Installazione di Grandi Apparecchiature:

- Lavori di ristrutturazione della Palazzina di Malattie Infettive del P.O. Pugliese per la Realizzazione di 15 posti letto di terapia intensiva e 15 di semintensiva, finanziati con DCA n. 91/2020 e integrato con DCA n. 104/2020 convertito in fondi PNRR;
- Lavori propedeutici e necessari al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendio del P.O. Pugliese consistenti nella realizzazione della scala antincendio;
- Lavori di ristrutturazione dell’ex reparto di Pediatria Universitaria del P.O. Pugliese;
- Lavori di ristrutturazione di IV e V livello del fabbricato clinico dell’ex Villa Bianca per ospitare gli ambulatori dell’attività intramoenia;
- Lavori di ristrutturazione del livello 0 del fabbricato clinico dell’ex Villa Bianca per ospitare il CNR;
- Realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso il P.O. di Germaneto e lavori complementari (trasferimento della farmacia, trasferimento parziale piastra radiologica, completamento/ampliamento blocco operatorio);
- Lavori di rifunzionalizzazione dell’intero Presidio Pugliese compreso adeguamento normativo;
- Lavori di realizzazione di una passerella in acciaio di collegamento per consentire percorsi alternativi *fast truck* e adeguamento spazi per laboratorio analisi all’interno del P.O. Pugliese;
- PNRR “Missione 6 - Componente 2 - Investimento 1.2 “Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile”;
- PNRR “Missione 6 - Componente 2 - Investimento 1.1 – sub-investimento 1.1.2 “Grandi Apparecchiature”;
- Programma investimenti ex art. 20, L. n. 67/1988 - Programma di riqualificazione dei servizi di Radioterapia Oncologica di ultima generazione nelle Regioni del Mezzogiorno. Risorse assegnate con Delibera CIPE n. 32 del 21/03/2018. Fornitura e posa in opera di n.1 Acceleratore Lineare e realizzazione lavori edili presso la S.O.C. di Radioterapia del P.O. De Lellis di Catanzaro;
- Programma di Ammodernamento Tecnologico approvato con DCA n. 5 del 31.01.2022, ai sensi dell’art. 6, comma 5 del D.lgs. 30 aprile 2019 n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2016 n. 60;
- DCA 91/2020 in attuazione del D.L. 34/2020 art.2 convertito con modificazioni dalla Legge 17 Luglio 2020 N°77, Documento di riordino della Rete Ospedaliera in Emergenza Covid - 19. Approvazione progettazione esecutiva e quadri economici rimodulati relativi ai lavori di realizzazione

di N°11 posti letto di Terapia Sub Intensiva Livello IX Corpo "A", Lavori di adeguamento di N°6 posti di T.I. Livello 1 Corpo "A" e Realizzazione di N°12 posti letto di T. I. presso il V° Livello del Corpo "A" del Presidio "Mater Domini" di Germaneto.

AUTOASSICURAZIONE

Una importante posta del presente bilancio di previsione attiene alla costituzione di un fondo di accantonamento specifico per i rischi derivanti dai sinistri e conseguenti richieste di risarcimento di danno per responsabilità civile verso terzi e operatori, tenuto conto che con nota, prot. n. 9406 del 10/01/2023, il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria, facendo seguito alla nota del Dipartimento Salute e Welfare, prot. n. 569013 del 21/12/2022, ha ribadito che, a far data dal 01 gennaio 2023, tutte le aziende del SSR sono in regime di autoritenzione del rischio per RCT/RCO.

Peraltro, a seguito del DCA n. 111 del 18/04/2023 con cui viene approvato il Documento relativo alle Linee di indirizzo regionale per la gestione dei sinistri e per il funzionamento del Comitato di valutazione sinistri (Co.Va.Si.) nelle aziende del SSR, in regime di autoritenzione del rischio da responsabilità civile e professionale, l'AOU ha approvato con Delibera n. 1072 del 28/12/2023 un apposito Regolamento, in conformità con le predette Linee guida, che, al fine di minimizzare l'impatto economico in termine di oneri finanziari diretti ed indiretti del regime di autoassicurazione, prevede all'art. 16 la costituzione di uno specifico Fondo destinato alla copertura dei rischi, avuto riguardo alla sinistrosità aziendale e alla eventuale franchigia nel caso il sinistro ne superi l'importo.

SINTESI DEL RISULTATO ECONOMICO

Sulla scorta di quanto argomentato il Conto Economico del Bilancio di previsione 2024 presenta un risultato di esercizio in pareggio. Si allega, altresì, il Bilancio economico previsionale 2024-2026.

Naturalmente, il quadro previsionale definito nei presenti documenti contabili, in relazione alle stime effettuate circa il livello della produzione e la sostenibilità dei costi e al netto degli oneri straordinari e delle variabili sopra riportate, deve considerarsi soggetto agli assestamenti che deriveranno dalla normale evoluzione delle procedure amministrativo-contabili e delle scelte gestionali e programmatiche imposte dalla recente operazione straordinaria di fusione.

**Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Simona Carbone**